LA STAMPA
Martedì 6 Agosto 1974
Anno 108 - Numero 175

Una clamorosa manifestazione di protesta

A Coldirodi zanzare e topi perché la fogna è scoperta

Duecento abitanti della frazione hanno invaso, con cartelli, il Municipio di Sanremo - Insufficiente il servizio di disinfestazione fatto una volta al mese - Imperfette anche le condutture dell'acqua potabile - Serio pericolo di una epidemia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 agosto.

Duecento capifamiglia residenti nella frazione di Coldirodi hanno invaso stamane la sede comunale, occupando di fatto l'atrio d'accesso di palazzo Bellevue. Volevano parlare col sindaco e poiché non l'hanno trovato si sono accampati nel salone d'ingresso e sulle scalinate. Molti di loro portavano dei cartelli con le scritte: *«Abbiamo paura del colera»*; *«Cristo si è fermato a Coldirodi»*; *«Non vogliamo più aspettare, e neppure essere divorati dai topi»*. Motivo della clamorosa protesta: lo stato di abbandono in cui è lasciata la vecchia frazione sanremese dalle autorità comunali.

«Da anni denunciamo che un tratto della rete fognaria che attraversa Coldirodi è, come si dice, in pien'aria — afferma il segretario del comitato di quartiere, Leonardo Ficca —, *completamente scoperta: molte volte il liquame straripa invadendo le strade comunali e giungendo fino alle soglie delle abitazioni. Evidentemente si vuole attendere, con il caldo estivo, che scoppi qualche epidemia: la nostra è una località eminentemente floricola che necessita quindi di un forte rifornimento idrico. Durante l'estate a Coldirodi, e soltanto a Coldirodi dove le tubature sono imperfette, l'erogazione dell'acqua ogni tanto viene improvvisamente sospesa: altre volte sgorga dai nostri rubinetti con una forte concentrazione di salino. Il servizio di disinfestazione viene fatto, per nulla efficacemente, una sola volta al mese: per cui Coldirodi si è trasformata in un'autentica terra di conquista per zanzare e topi».*

Pur nei limiti della salvaguardia sanitaria disposta fin dallo scorso anno molto efficacemente dal medico comunale, dottor Alessandro Grappiolo, con l'inizio del caldo a Coldirodi si sono verificati alcuni casi di epatite virale mentre la scuola del luogo è stata chiusa per alcuni giorni e disinfestata dopo che erano stati trovati parassiti tra i capelli di alcuni ragazzi.

La sistemazione igienica della popolosa frazione sanremese — gli abitanti sono oggi circa 6 mila — era già stata prospettata al sindaco dai componenti il comitato di quartiere la mattina del 13 luglio scorso. *«In quell'occasione* — dice Sergio Cirio, presidente del comitato di quartiere — *il sindaco ci invitò a mettere per iscritto le nostre lagnanze, assicurandoci che subito dopo avrebbe provveduto convenientemente. Da allora abbiamo redatto ben quattro raccomandate con ricevute di ritorno, con le quali sollecitavamo tutte le nostre richieste. Il sindaco però finora non ha risposto. Le nostre sono apprensioni autentiche, scevre da qualsiasi obiettivo politico* [illegible]*. Quella fogna scoperta, ad esempio, ci fa temere sul serio gravi malattie infettive».*

Stamane l'attesa dei duecento capifamiglia si è prolungata fino a mezzogiorno circa e proprio quando le proteste verbali nei confronti dei vari consiglieri comunali che si sono recati in Comune minacciavano di degenerare, il gruppo dei dimostranti è stato ricevuto dal vicesindaco, il socialdemocratico dottor Enzo Ligato, e dall'assessore dr. Roberto Lardera. Entrambi gli amministratori si sono impegnati a recarsi lunedì prossimo 12 agosto, alle ore 21, nella sede del comitato per essere accompagnati in una visita dettagliata lungo le vie di Coldirodi, allo scopo di rendersi conto personalmente dell'abnorme situazione igienica della frazione.

I dimostranti, pur accogliendo la proposta del vicesindaco e dell'assessore, si sono allontanati dalla sede comunale esprimendo giudizi non certo commendevoli nei confronti del sindaco che non li ha voluti ricevere. *«Ci è stato detto che il sindaco si era recato ad Imperia* — ha dichiarato il segretario Ficca —, *mentre invece l'abbiamo visto noi mentre parlavamo con il suo vice allontanarsi dal palazzo comunale sulla sua autovettura. Questo suo comportamento suona come offesa all'intera popolazione di Coldirodi».*

Renato Olivieri

Sanremo. Gli abitanti di Coldirodi che hanno invaso, per protesta, il municipio

Il servizio notturno dei medici a Savona

E' valido da oggi fino al giorno 10 agosto compreso - I numeri telefonici per le chiamate urgenti nei diversi centri della provincia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 agosto.

(s.c.h.) Per il servizio di guardia medica notturna, che si svolge dalle 22 del 5 agosto alle 7 del 10, sono di turno i seguenti medici: Altare e Mallare: Giuseppe Cagnone, telefono 58.017; Andora: Armando Ficarelli, 85.001; Stellanello, Testico e Casanova Lerrone: Giacomo Giordano 68.917; Bardino e Magliolo: Elio Porasso, 62.185; Bardineto e Calizzano: Gigi Fontana 790.066; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo S. Giacomo e Giustenice: Antonio Sorbi 68.406; Bormida, Carcare e Pallare: Franco Gallo, 31.038.

Cairo Montenotte: Angelo Botta, 504.203, dalle ore 22 del 5 alle 7 del 6, Giovanni Callieri, 504.091, dalle 22 del 6 alle 7 del 7; Giorgio Gazero, 504.313, dalle 22 del 7 alle 7 dell'8; Giuseppe Mallarini, 520.106 dalle 22 dell'8 alle 7 del 9. Calice Ligure: Alberto Casati 65.439; Castelbianco, Nasino, Castelvecchio, Cisano, Erli e Zuccarello: Franco Vairo 52.697; Celle Ligure: Bruna Vandelli, 990.024; Cengio e Cosseria: Omero Colombardo, 55.019.

Dego: Giorgio Scorza 57.102; Giusvalla, Mioglia e Pontinvrea: Tommaso Balestri, 70.913; Laigueglia: Giuseppe Giuliano, 409.034; Millesimo e Roccavignale: Sergio Bellone 56.025; Murialdo: Francesco Vallone, 56.036. Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Emilio Tassinari, 745.304 745.913, dalle 22 del 5 alle 7 del 6; Vittorio Titidio 746.008 745.153, dalle 22 del 6 alle 7 del 7; Guido Rosmino 748.917 dalle 22 del 7 alle 7 dell'8; Claudio Stettini 748.881 748.038, dalle 22 dell'8 alle 7 del 9; Antonio Gionso 745.432 745.306 dalle 22 del 9 alle 7 del 10.

Ouglia e Piodio: Sergio Bellone, [illegible] Sassello: Da[illegible] [illegible] 72.[illegible]; Savona: per il servizio notturno telefonare 113. Stella San Giovanni: Vittorio Giannini [illegible]; Toirano, Balestrino e Boissano: Domenico Costa [illegible] 98.155; Urbe: Giulio Zunino 726.025; Vado Ligure: Guido Rosmino, 881.497; Varazze per il servizio notturno 97.031; Ortovero, Onzo e Vendone: Luigi Bado, 581.660; Villanova, Arnasco e Garlenda: Mauro Girolamo, 32.994.

Le proteste in Liguria per la bomba sul treno

Savona, 5 agosto.

(s. c.h.) L'intervento del sindaco Zanelli ha aperto la manifestazione antifascista per la strage sul treno Roma-Monaco, che si è svolta, nel tardo pomeriggio, in piazza Sisto IV, gremita di folla. Hanno preso la parola anche esponenti sindacali e rappresentanti dei partiti dell'arco democratico.

Nel pomeriggio i negozi hanno chiuso, la partecipazione allo sciopero è stata totale anche nelle fabbriche, al porto e negli altri settori. Il mercato del lunedì, gremitissimo anche per la presenza dei turisti, anch'esso nella tarda serata ha cessato l'attività alle 13.

Imperia, 5 agosto.

L'attentato ferroviario di Bologna ha prodotto vivissima emozione ed unanime condanna: uno sciopero generale di protesta di quattro ore è stato proclamato dalle confederazioni sindacali per tutto il pomeriggio ed ha avuto larghissima partecipazione. In serata anche i servizi pubblici si sono arrestati. Anche i negozi hanno chiuso per qualche ora.

Annuncio dell'ente ospedaliero di Imperia

Chiusa a tempo indeterminato ogni attività degli ambulatori

Funzionano normalmente i servizi di pronto soccorso - Gli ammalati in ospedale avranno tutta l'assistenza - Il personale medico ha aderito all'unanimità allo sciopero nazionale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 agosto.

L'ente ospedaliero di Imperia ha oggi annunciato la totale chiusura a tempo indeterminato di ogni attività ambulatoriale [illegible] i servizi di pronto soccorso [illegible]. Il provvedimento, afferma la dichiarazione dell'ente, deriva dalla impossibilità di ovviare alle conseguenze dello sciopero proclamato dalle associazioni nazionali sindacali mediche le quali hanno ordinato l'astensione dei loro associati dall'attività ambulatoriale ospedaliera. Il presidente dell'ospedale, ragioniere Vincenzo Corradi, a chiarimento del comunicato, ha [illegible] che lo sciopero dei medici [illegible] Corradi — che non deve [illegible] perché non [illegible] sempre [illegible] soccorso.

Secondo i chiarimenti del presidente Corradi [illegible] l'attività del reparto radiologia e quella del laboratorio di analisi dell'ospedale che non [illegible] presentazione dell'impegnativa da parte degli istituti di malattia [illegible] Corradi — [illegible] sentiti [illegible] In altre parole [illegible] di [illegible] dell'ospedale dovrà [illegible] non [illegible] privato.

[illegible] che lo sciopero del laboratorio di analisi e del reparto di radiologia produrrà un sensibile danno economico all'ospedale che [illegible] contare sui [illegible] che derivano dalla [illegible].

Il professor Alonzo, capo della divisione ortopedica dell'ospedale e rappresentante sindacale della categoria ha detto: *«Terremo chiuso fino a quando [illegible] l'ambulatorio per quel che concerne le [illegible] differibili [illegible]»* — egli ha concluso — *«i reparti continueranno a funzionare per gli ammalati interni e per ogni intervento urgente o di pronto soccorso».* Il professor Alonzo ha anche specificato che l'adesione del personale medico di Imperia allo sciopero proclamato su scala nazionale, è unanime.

Venerdì prossimo a Palazzo Doria

Un incontro dibattito sui problemi di Loano

Uno scambio di idee tra i responsabili dell'amministrazione pubblica e i cittadini

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 5 agosto.

(g. m.) Dopo Alassio, Diano Marina, Spotorno e Arma di Taggia, sarà Loano, venerdì 9 agosto, la sede di un incontro-dibattito tra gli ospiti estivi e i responsabili della vita pubblica loanese, amministratori comunali, dirigenti dell'azienda di soggiorno e delle categorie economiche, albergatori, esercenti commerciali, titolari di stabilimenti balneari. Il dibattito, come tutti i precedenti svoltisi negli altri centri della riviera di ponente, non vuol essere un processo, ma uno scambio di idee e di suggerimenti che pur su base critica contribuisca a migliorare le strutture e la vita della città.

Gli argomenti possono essere proposti sulle schede, in distribuzione presso alberghi e stabilimenti balneari, da consegnarsi agli uffici dell'azienda di soggiorno di Loano entro le 18 di venerdì; è possibile, tuttavia, proporre temi di discussione anche verbalmente nel corso del dibattito.

L'incontro, diretto da un redattore de «La Stampa», avrà luogo nella sala del consiglio comunale a Palazzo Doria alle 21. Gli argomenti che gli ospiti loanesi possono proporre sono quanto mai vasti e numerosi, al pari di quelli ampiamente dibattuti con spirito di critica costruttiva negli altri centri della riviera. Circolazione, rifornimenti idrici, rumori, prezzi, spiagge libere, ricettività alberghiera e portuale, attività ricreativa e manifestazioni, pulizia delle strade: tutti problemi che possono insorgere durante l'affollamento estivo, creando situazioni anche spiacevoli e che i responsabili della vita cittadina saranno lieti di annotare per studiarne la soluzione accogliendo anche i suggerimenti che l'esperienza altrui può fornire.

Con questi dibattiti, con la collaborazione dei villeggianti e degli amministratori, «La Stampa» intende portare un contributo tanto più produttivo quanto più aperto e sereno sarà il colloquio; una prospettiva maggiormente valida per Loano che oltre all'intensa attività turistica estiva vanta, unico fra tutti i centri del ponente ligure, un altissimo flusso di turismo nella stagione invernale con problemi diversi ma altrettanto vitali per l'economia cittadina.

Mario Torres, aveva 67 anni

E' morto il presidente del tribunale di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 agosto.

(s.c.) Dopo breve malattia è deceduto, in una clinica di Genova, il commendator dottor Mario Torres, presidente del tribunale di Savona. Aveva 67 anni ed era entrato giovanissimo nella carriera giudiziaria. Già procuratore della Repubblica aveva poi assunto la presidenza del tribunale, confermando le sue doti di uomo e di civilista. La salma è stata esposta nell'oratorio del Cristo Risorto. I funerali avranno luogo domani mattina.

Farmacie

GENOVA — [illegible]

SAMPIERDARENA — [illegible]

RAPALLO — S. MARGHERITA LIGURE — [illegible]

SAVONA — [illegible]

ALBENGA — [illegible]

ALASSIO — LOANO — IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

La ragazza, che ha appena 15 anni, è scappata da casa

Sanremo: folla di curiosi al porto per due giovani "sotto le coperte„

La coppia è stata denunciata: il ragazzo è accusato anche di corruzione e sottrazione consensuale di minore - I due avevano trascorso la notte sugli scogli, poi, hanno detto, per ripararsi dal vento, si erano trasferiti all'interno del molo, frequentato da pescatori e turisti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 agosto.

(e. o.) Un folto gruppo di persone incuriosite ha assistito stamane verso le 8 alle «evoluzioni amorose» che due giovani stavano compiendo in costume adamitico sotto un ampio plaid.

Il singolare luogo prescelto dalla coppia, lui Aldo Mafodda, 22 anni, studente, abitante in via Paolo Anfossi 16, e lei Anna C., 15 anni non ancora compiuti, entrambi residenti a Taggia, è stato il gradino centrale all'estremità del molo del porto, zona di attracco dei panfili da turismo e meta abituale di molti pescatori dilettanti.

E' stato uno di questi che ha telefonato al «113». Gli agenti, per sottrarre i due allo sguardo incuriosito dei presenti, hanno dovuto accompagnarli al di là del molo, sugli scogli verso il mare, dove, del resto, avevano lasciato i loro abiti.

Arrivati infatti ieri sera in macchina dalla vicina Taggia, avevano posteggiato sul piazzale di Santa Tecla e avevano trascorso la notte insieme sugli scogli. Verso l'alba, per ripararsi dal forte vento di ponente, si erano trasferiti al di qua del molo, all'interno del porto. *«Non ci eravamo resi conto di essere finiti in una zona pubblica»*, ha detto agli agenti il Mafodda.

Questa distrazione costerà cara al giovane, il quale è stato denunciato a piede libero per atti osceni in luogo pubblico, corruzione e sottrazione consensuale di minorenne: Anna C., infatti, era scappata da casa da due giorni. Secondo gli inquirenti, sul Mafodda ricadrebbe anche la responsabilità in merito alla fuga della ragazza, che è stata riaccompagnata a casa.

Affluente del Bormida avvelenato a Frassino

Calizzano, 5 agosto.

(b.b.) Un affluente del Bormida a Frassino, è stato avvelenato per un tratto di circa 3 chilometri. La fauna ittica è stata completamente distrutta. Da un calcolo approssimativo si ritiene che siano morte alcune decine di quintali di trote e avannotti. Il danno è di alcuni milioni di lire.

L'avvelenamento delle acque è di natura dolosa. All'arrivo dei guardapesca infatti, sono stati visti fuggire due individui. Non è stato possibile fermarli e identificarli.

La sostanza adoperata per avvelenare le acque sembra sia cloro; non si esclude tuttavia che possa trattarsi di cianuro o anticrittogamici. Una risposta precisa potrà essere data soltanto dopo le analisi di laboratorio sui campioni delle acque e sui pesci morti.

L'avvelenamento è avvenuto nel tratto del fiume che va da Regione Franchella alla frazione Frassino. Sembra che sia dovuto a rancori personali nei confronti dei guardapesca da parte di alcuni bracconieri. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Calizzano per identificare i responsabili.

E' la terza volta nello spazio di poco più di un anno che le acque del fiume vengono avvelenate.

FINALE L. — La polizia stradale di Finale Ligure ha arrestato, quest'oggi, un pregiudicato [illegible], Raffaele Sotorino, [illegible] anni, via Pia 29, perché colpito da mandato di cattura [illegible].

Finale: il problema discusso in Consiglio

Il depuratore non basterà a sanare gli scarichi neri

L'impianto, in costruzione a Caprazoppa, presenta gravi lacune - Riverserà nel golfo acque chiare, ma piene di pericolosi batteri - Petizione al sindaco?

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 5 agosto.

(s.d.) Nonostante non fosse previsto dall'ordine del giorno quello dell'inquinamento è stato l'argomento maggiormente discusso, ieri mattina dal Consiglio comunale di Finale Ligure. Alla riunione, assente il solo esponente missino Chiesa, ha assistito un folto pubblico, fra cui alcuni turisti particolarmente attenti al problema della sporcizia del mare, introdotto dal consigliere liberale dott. Pier Felice De Giovanni.

«La situazione delle acque del golfo finalese — ha detto De Giovanni — *è immonda ed indecorosa. E non potrà comunque essere appianata nella futura entrata in funzione della fognatura in corso di costruzione in località Caprazoppa. E' un impianto, infatti, che potrà soltanto chiarificare i liquami di fogna la cui carica batterica resterà però inalterata e costituirà un grosso pericolo per i bagnanti che adesso, almeno, sono avvertiti dell'inquinamento dalla presenza dei residui galleggianti».*

Per il consigliere comunale dunque, il tipo di depuratore realizzato da Finale Ligure presenta grosse lacune. E questo il parere anche di alcuni esperti secondo i quali il miglior sistema di depurazione delle acque sarebbe quello di prolungare lo sbocco ad oltre un chilometro dalla costa e ad una profondità di una quarantina di metri. La coltre ipotermica sottomarina che si forma per la calura estiva, impedirebbe agli escrementi di salire a galla e [illegible] la distruzione da parte degli agenti battericidi esistenti nel mare stesso. Ma la conduttura attuale sbocca a 27 m di profondità e non a 35, come hanno sempre affermato gli amministratori. De Giovanni ha quindi chiesto agli amministratori comunali «come saranno smaltiti i 170 quintali quotidiani di fanghi di sedimentazione» ed ha rilevato *«l'assoluta mancanza di protezione per i dipendenti comunali che saranno adibiti al funzionamento dell'impianto».* Secondo il consigliere, che è anche medico e titolare di uno stabilimento balneare, *«il mare di Finale è gravemente ammalato ed è necessario parlarne adesso affrontando il problema per dare una responsabile risposta che allenti le preoccupazioni degli ospiti estivi della cittadina e li invogli, l'anno prossimo, a tornare ancora qui».*

Un gruppo di villeggianti particolarmente timorosi per la situazione igienica locale sta infatti raccogliendo firme per una petizione che dovrebbe essere presentata nei prossimi giorni al sindaco Migliorini. Finora vi hanno aderito circa 400 persone che chiedono *«se le acque finalesi sono balneabili con tranquillità oppure no».*

Alle osservazioni di De Giovanni, Migliorini ha risposto che secondo le ultime analisi, il tasso di inquinamento è presente soltanto 27 colibatteri [illegible] E che [illegible] del Porto [illegible] lo Sciusa, viene immesso un potente disinfettante. Tra l'altro, proprio domani a Calice Ligure, nell'entroterra, si svolgerà la gara di appalto per i lavori di costruzione del nuovo tronco di collegamento della fognatura nella rete di Finale a seguito del quale sarà eliminato lo scarico diretto delle acque nere nel Pora. Il sindaco ha poi aggiunto: *«Non possiamo purtroppo creare delle barriere marine che impediscano alle immondizie dei comuni limitrofi di raggiungere il nostro litorale, spinte dalle correnti».*

Manovale assolto in pretura

Si era fatto arrestare per evitare il rimpatrio

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 5 agosto.

(g. m.) Per far rilevare l'inopportunità e quindi l'inefficacia del provvedimento col quale il questore di Genova dottor A. Sciaraffia ne aveva ordinato il rimpatrio da Rapallo a Santa Margherita di Staffora (Pavia) suo paese d'origine, un manovale disoccupato, Giuseppe Negruzzi, 29 anni, si è fatto appositamente arrestare dai carabinieri ottenendo dal giudice, che lo ha processato per direttissima [illegible] cinque giorni di carcere la soddisfazione voluta.

Convivendo da due anni a Rapallo con una donna che adesso non voleva più saperne di lui, il Negruzzi era stato sottoposto di recente ad ordine di rimpatrio da parte del questore che lo aveva diffidato a non fare ritorno per tre anni a Rapallo, Santa Margherita Ligure, Zoagli e Portofino Mare. Il questore aveva motivato il provvedimento assumendo che il Negruzzi non risulta iscritto nei registri anagrafici di tali Comuni, che non ha stabile occupazione, che non dispone né di alloggio, né di parenti in grado di assisterlo.

Ma l'uomo ha ritenuto ingiusta la decisione della polizia ed essendo deciso a restare nel Tigullio, si è presentato alla caserma dei carabinieri di Santa Margherita Ligure dichiarando apertamente di non voler ottemperare all'ordine del questore. *«Non ci sono ragioni per poter impedirmi di rimanere qui»*, ha detto il Negruzzi. Ritenendolo contravventore al foglio di via obbligatorio, il pretore di Rapallo lo ha fatto arrestare ma dopo cinque giorni di detenzione nel carcere giudiziario di Chiavari, lo ha processato per direttissima assolvendolo.

Picchia la giovane commessa che lo ha sorpreso a rubare

La ragazza è stata ricoverata in ospedale - Il ladro si era appropriato, in un grande magazzino, di numerosi oggetti per un valore di circa 130 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 agosto.

(m. r.) Un giovane sanremese, Alvaro Giovannini, 27 anni, corso Mazzini 20, è stato arrestato stamane perché sorpreso a rubare in un grande magazzino di Diano Marina.

Dopo essersi appropriato di oggetti vari per un valore di circa 130 mila lire, il Giovannini stava allontanandosi senza passare alla cassa per pagare il conto. Una commessa, Angioletta Sterio, di 19 anni, se n'è accorta e l'ha fermato, chiedendo nel frattempo l'intervento di un ispettore. L'uomo allora ha sferrato un poderoso pugno allo stomaco della ragazza, che è stata scaraventata a terra priva di sensi. Trasportata in ospedale è stata giudicata guaribile in cinque giorni per le lesioni riportate.

Il malvivente, intanto, era riuscito a raggiungere la sua auto, parcheggiata nei pressi del supermarket. Mentre stava per allontanarsi, è stato bloccato da due carabinieri. A bordo dell'auto i militi hanno rinvenuto altri pacchetti che contenevano merce prelevata, con lo stesso illecito sistema, dal grande magazzino «Upim» di Imperia. Il Giovannini è stato arrestato e associato alle carceri di Sanremo: l'accusa è di furto aggravato.

Alvaro Giovannini

Aumentati a Imperia gas e tazzina di caffè

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 agosto.

(b.r.) Due aumenti, rispettivamente del 30 e del 20 per cento, sono entrati in vigore per due articoli di largo consumo: con decorrenza 1 luglio 1974, [illegible] soltanto ora, il prezzo del gas di città in Imperia è passato da lire 61,80 a lire 92 al metro cubo; dal 5 agosto, il prezzo del caffè espresso al banco è passato da 100 a 120 lire.

A Cairo, ieri pomeriggio

Feriti tre giovani nell'auto fuori strada

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 5 agosto.

(b.b.) Tre feriti in un incidente della strada. Sono Gianfranco Camini, [illegible] anni, Walter Garassi, 20 anni, entrambi residenti a Torino, e Gianni Pezzarossa, di 20, residente a Nizza Monferrato [illegible] essere uscita di strada e andata a schiantarsi contro una scarpata.

Il più grave è Gianfranco Camini che ha riportato ferite al capo e agli arti. La prognosi è di 30 giorni. Per i suoi compagni di viaggio la prognosi è di 20 giorni.

SPOTORNO — Andrea Manceto, 7 anni, è stato investito da [illegible] mentre attraversava la via Aurelia. Ha riportato la frattura del omero destro e del femore sinistro. E' stato ricoverato al San Paolo di Savona con prognosi di 40 giorni.

La manifestazione domenica 11 agosto

In marcia sui sentieri tracciati da Napoleone

Il via dalla piazza di Cairo Montenotte - L'edizione di quest'anno promette un successo superiore a quella '73 - Gli organizzatori preparano il tracciato e i servizi di assistenza - La camminata con il patrocinio de "La Stampa - Cronache della Liguria"

Marcia Sentieri Napoleonici

Tagliando di partecipazione

[illegible]

Compilare il tagliando e spedirlo insieme con la ricevuta di versamento di L. 1000 effettuato sul c/c postale n. 4-16474 CAIRO MONTENOTTE intestato a **Comitato Cittadino Cairese - CAIRO MONTENOTTE - SAVONA** [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 5 agosto.

La seconda marcia sui sentieri napoleonici, organizzata dal comune di Cairo Montenotte e patrocinata da La Stampa - Cronache della Liguria che prenderà il via alle 8,30 dell'11 agosto da piazza della Vittoria di Cairo Montenotte, porterà sui sentieri percorsi dalle truppe di Napoleone Bonaparte oltre mille marciatori di ogni età. Le richieste di partecipazione affluiscono numerose. Provengono da ogni parte della provincia, anche i turisti della costa ligure sono interessati alla manifestazione.

Per parteciparvi è sufficiente compilare il tagliando pubblicato su La Stampa - Cronache della Liguria e spedirlo insieme alla ricevuta del versamento di mille lire, la quota di partecipazione, sul c/c postale n. 4-16474 Cairo Montenotte, intestato al comitato cairese, Cairo Montenotte.

Gli organizzatori intanto stanno approntando posti di ristoro per i marciatori, ponti radio per seguire la manifestazione minuto per minuto in modo da poter intervenire immediatamente in caso d'urgenza. La jeep che con due ambulanze, un medico ed alcuni infermieri, seguirà i marciatori, ha provato il percorso.

All'interno dei ruderi del castello di Cosseria, teatro della battaglia decisiva tra le truppe napoleoniche ed i combattenti dell'esercito Austro-Piemontese, comandati da Filippo Del Carretto, nella prima campagna d'Italia è stato predisposto un gigantesco desco. Vi saranno cibi e bevande energetiche per i marciatori.

In piazza della Vittoria, a Cairo Montenotte, verrà organizzato un ospedale da campo. La seconda marcia sui sentieri napoleonici avrà anche una sua «miss». Verrà scelta tra le signorine che collaborano all'organizzazione.

Il premio per tutti i partecipanti che giungeranno al traguardo nel tempo massimo di sei ore, è un diploma raffigurante il castello di Cosseria ed una medaglia ricordo che riproduce la moneta fatta coniare da Napoleone Bonaparte per la prima campagna d'Italia.

Assistenza stradale in provincia di Imperia

Imperia, 5 agosto.

Un piano di «mobilitazione generale» che verrà per tutto il mese di agosto è stato studiato dalla polizia della strada in collaborazione con la Croce Rossa, l'Aci ed i vigili del fuoco: è prevista la presenza giornaliera sulle strade di 15 pattuglie automobilistiche e quattro altre di pronto intervento. Ambulanze e carri attrezzi sono costantemente dislocati ai seguenti indirizzi reperibili tramite il 1125 o il loro specifico numero di telefono.

AMBULANZE — **Arma di Taggia**: Cri, 41.444 (43.592 notturno). **Bordighera**: Cri, 22.771. **Diano Marina**: Cri, 44.082. **Imperia**: Cri, 20.234 - 20.236. **Colle di Nava**: 39.913. **Pieve di Teco**: Croce Verde, 3207. **Sanremo**: Cri, 76.457. **Vallecrosia**: Cri, 20.720. **Ventimiglia**: Croce verde pa. 31.173. **Camporosso Mare**: Croce Verde, 20.644. **Ospedaletti**: Croce Verde, 39.219.

SOCCORSO MECCANICO — **Arma di Taggia**: Condor, 43.592. **Bordighera**: Aci, 22.771, 21.033 notturno. **Imperia**: Aci, 79.674. **Colle di Nava**: Officina Corona, 38.915. **Pieve di Teco**: officina Fiat, 3214. **Sanremo**: Aci-Tosello, 85.372, Fogliarini Mac. 80.633, notturno 72.353. **Ventimiglia**: officina Fiat, 32.835, Aci, 32.852. **Diano Marina**: Aci Albanese, 45.082.

Sull'autostrada, nel tratto Imperia Est-confine Stato, stazionerà un carro soccorso al casello di Imperia Est ed uno al casello di Ventimiglia reperibili col numero telefonico 77.420 oppure 20.285 corrispondente al C.R.A. di Imperia.

Uno studio dell'Unioncamere

L'attività agricola favorita dal bel tempo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 agosto.

L'andamento meteorologico del trimestre gennaio-marzo, caratterizzato da temperatura mite e da precipitazioni frequenti ed abbondanti, ha influito in modo positivo su gran parte dell'attività agricola in Liguria.

Secondo uno studio dell'Unioncamere, hanno tratto maggior beneficio da questa situazione le coltivazioni legnose e la produzione di foraggio mentre meno soddisfacente è stato l'andamento della produzione floricola, la quale, nel trimestre, ha denunciato un ulteriore calo.

La squadra è partita ieri per il ritiro stagionale a Niella Tanaro

Savona: i giocatori prima di allenarsi hanno preteso da Briano gli arretrati

Ghiso e Canepa hanno voluto il saldo; Capra invece ha detto che raggiungerà i compagni domani: "Sono stato preso in giro per troppo tempo", ha detto - Le polemiche della direzione della società con gli "Amici del Savona" - Persenda tuttavia non appare preoccupato: "Sono sicuro che i ragazzi faranno del loro meglio"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 agosto.

Mai come quest'anno c'è stata tanta incertezza sulle sorti della società e quindi della squadra alla partenza per il ritiro precampionato del Savona. I biancoblù affrontano l'avventura della stagione 1974-75 come un salto nel buio: le difficoltà dirigenziali si fanno ogni giorno più pressanti, s'ignora quanto possa effettivamente valere la rosa dei giocatori a disposizione di Mino Persenda.

Con l'allenatore, il suo «secondo» Marte, il massaggiatore Prussiati e il magazziniere Bussetti, sono partiti stamane per Niella Tanaro, sede del ritiro fino a Ferragosto, i seguenti giocatori: Portieri Ghiso e Nacinovich; difensori Perio, Canepa (che sarà il capitano), Corbelli (acquistato dalla Sampdoria), Capra (Monza); centrocampisti: Favalli (Brescia), Scichilone (Chieti), Borri (Gavinovese), Orcino (Sestri Levante, fine prestito), Fraioli, Cucchi; attaccanti: Buscaglia, Corbellini (Iesina), D'Alessandro (Chieti), Rota (Brescia). Persenda potrà contare anche sull'attaccante Sacco, che sta prestando il servizio militare.

Gianni Capra non è salito sul pullman assieme ai compagni, ma il suo «caso» si dovrebbe risolvere ben presto. Ha chiesto, come hanno fatto Ghiso e Canepa, che gli fosse pagato uno stipendio della scorsa stagione, di cui è creditore, prima della partenza per il ritiro. Ghiso e Canepa sono stati accontentati e sono partiti. Capra si è detto disposto a raggiungere Niella Tanaro solo domani. Briano non gli ha saldato le competenze e lo ha rispedito a casa. «Sono stato preso in giro per troppo tempo — è stato il commento del giocatore — adesso è ora di finirla».

Delladonna e Brignole sono in disaccordo con la società e quasi certamente saranno ceduti. Cerone ha rifiutato il trasferimento dal Chieti al Savona.

Briano e Persenda hanno detto, in sostanza, ai giocatori: «*Non dovete pensare alle grane del Savona. Si va in ritiro per lavorare a Niella Tanaro e preoccuperete solo del pallone*». L'allenatore non sottovaluta le difficoltà che l'attendono: «*Può sembrare una pazzia accettare di guidare una squadra con questi presupposti, ma voglio troppo bene al Savona per lasciarlo in balia di se stesso. Ho fiducia nel materiale umano che ho con me: si tratta di alcuni elementi fidati della vecchia guardia e di molti giovani promettenti, su cui potrò lavorare con profitto*». Il tecnico non ha voluto aggiungere altro: «*Solo tra una settimana — ha concluso — ne saprò di più sui nuovi acquisti*».

Mario Briano, non appena il pullman è partito alla volta del Piemonte, ha parlato della società, proponendo un incontro chiarificatore con il gruppo che viene definito degli «Amici del Savona». «*Non ho più visto questi signori, ma le cose non stanno certamente come indicato da loro* — ha spiegato Briano —. *Mi hanno lasciato solo nel momento più delicato del campionato, adesso vantano diritti che non hanno. Ho condotto la campagna di compravendita secondo le loro indicazioni, sempre e solo nell'interesse della società. Dicono di voler entrare nel sodalizio, ma non mi hanno mai fatto una proposta in tal senso: sarei ben disposto ad accontentarli, le condizioni che pongo sono accettabili*».

Stamane si è visto a Savona l'avvocato Alfio Viola, emissario di Aldo Dapelo. È in trattativa con Briano, per risolvere il problema della fidejussione di 60 milioni con la Cassa di Risparmio. Ha chiesto per tacitarla, Buscaglia per intero e la comproprietà di Perio e Sacco. È probabile che un accordo venga raggiunto, in modo da accontentare la banca e convincerla a desistere, per il momento, dal voler recuperare il credito maggiore (oltre cento milioni). Briano ha presentato ricorso contro l'ingiunzione del tribunale riguardante il debito verso gli «Amici del Savona», in attesa dell'evolversi della situazione.

I biancoblù resteranno a Niella Tanaro fino al 16 agosto (il 15 incontreranno la Carrassonese) quindi rientreranno in sede per rifinire la preparazione in vista del primo impegno ufficiale: il 28 agosto, per la Coppa Italia, ospiteranno l'Imperia nel primo derby della stagione.

Sandro Chiaramonti

Savona. I volti nuovi e la «vecchia guardia» nella squadra di Briano

L'emozionante finale del torneo in notturna a Savona

Il Circolo dei biancoblù (con i rigori) vince, per la quarta volta, il "Cosolito,,

Ha battuto l'Autoscuola Grisolia - Al terzo posto nella classifica si è piazzato il Lloyd Europeo - La graduatoria per l'assegnazione della coppa "La Stampa-Cronache della Liguria"

Savona. Esultano felici i giocatori del circolo biancoblù dopo la bella vittoria

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 agosto.

Il circolo biancoblù dei fratelli Persenda e di Ghizzardi ha vinto il torneo di calcio «Cosolito», battendo in finale, dopo i calci di rigore, l'Autoscuola Grisolia per 4-3. È la quarta volta che il «Circolo» si aggiudica il trofeo che si gioca ogni anno in notturna, sul campo del Sacro Cuore di corso Colombo.

Al terzo posto si è classificato il Lloyd Europeo, che ha superato la Sanson per 6-2. Le classifiche della Stampa - Cronache della Liguria per i miglior portiere, difensore, attaccante e allenatore del torneo sono state vinte rispettivamente da Montaruli (Lloyd), Grasso (Circolo Biancoblù), Cazzola (Sanson) e Macri (Grisolia).

La finale tra Circolo Biancoblù e Grisolia ha deluso sul piano tecnico, ma è stata molto combattuta, pur nei limiti della correttezza. I tempi supplementari non sono bastati a dare un nome al vincitore: si sono voluti i calci di rigore con i quali i biancoblù hanno prevalso, soprattutto grazie all'esperienza del portiere Ghizzardi, che ha parato tre delle massime punizioni.

Dopo 9' di gioco è passata in vantaggio l'Autoscuola Grisolia per un infortunio di Ghizzardi. Il portiere ha battuto di piede la rimessa dal fondo ma Di Maggio è riuscito ad intercettarla e a segnare. Il Circolo ha pareggiato in apertura di ripresa, con un bel gol di Mino Persenda dopo un'azione personale. La partita non ha mostrato niente di rilevante, se non un paio di combinazioni dei fratelli Persenda da una parte e qualche sgroppata del bravo Basso dall'altra.

I rigori sono stati trasformati da Bartoli, Parodi e Mino Persenda per il Circolo, mentre hanno segnato Valenti, Persenda e Piscopo e da Di Maggio e Iannello per l'Autoscuola Grisolia (hanno fallito Colombo, Ferro e Parodi).

Circolo Biancoblù: Ghizzardi, Grasso, Bartoli, V. Persenda, Piscopo, M. Persenda, Parodi, Mariani, Gaglione, Bonanni. All. Vattuone.

Autoscuola Grisolia: Tonegutto, Parodi, Ferro, Colombo, Di Maggio, Basso, Romano, Iannello, Piacentini. All. Macri.

Arbitro: Capece. Di Carlo Montinaro.

Pallanuoto, serie C

L'Amatori Savona nel trofeo "Rossello"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 agosto.

L'Amatori Nuoto Savona, dopo lo sfortunato campionato di pallanuoto di serie C (ha mancato l'accesso alle finali per la differenza reti) torna davanti al proprio pubblico nel trofeo «Rinaldo Rossello», un quadrangolare al quale parteciperanno anche la Mameli di Genova Voltri, la Rari Nantes Imperia e il G.S. Aragno di Genova Pra. Le prime due partite si giocheranno domani sera, [illegible] alle 21 nella piscina [illegible] [illegible] mare.

IMPERIA — [illegible]

In vista del raduno nella Valle Varatella

L'Albenga non ha "gli uomini gol,, Il trainer adesso spera nei giovani

In confronto potrebbero mettersi in luce Beltramo e Scozzari

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 agosto.

I dirigenti dell'Unione Sportiva Albenga hanno fissato l'inizio dell'attività degli effettivi bianconeri per il prossimo campionato calcistico di promozione: l'appuntamento è per il 17 agosto in una località della Valle Varatella, nei dintorni di Bardineto.

L'allenatore Vincenzo Celiberti porterà con sé, nel ritiro, che si protrarrà una decina di giorni, i portieri Zanardini e Albini; i difensori Bruzzone, Airaldi, Casalino, Roveta, Costanzo, De Campo; i centrocampisti Vignolo, Cazzola, Pioppo, gli attaccanti Vasconi, Beltramo, Scozzari e Fabbris. Infine, altri giovani rincalzi tra i quali Ferrara, Pavesio, Maffone, e Di Stefano, recentemente [illegible] del Garessio.

Le ultime fasi della campagna per il rinnovo della squadra hanno fatto registrare soltanto cessioni, salvo la conferma di Cazzola, che ha rifiutato il trasferimento ad Acqui e vestirà la maglia bianconera anche nel prossimo campionato. Il giovane Baesso (classe 1956) è passato in comproprietà alla Sampdoria, Baldo alla Taggese e Ameri ad una squadra piemontese.

L'attività dell'Albenga sul mercato calcistico può quindi considerarsi conclusa e in base agli effettivi disponibili non sembra che la formazione bianconera sia in grado di disputare un campionato con un ruolo di primo piano e aspirare ad un sollecito ritorno alla quarta serie.

«*E' una buona squadra* — dice l'allenatore — *per un buon piazzamento, ma non ci possiamo permettere grandi ambizioni*». Che cosa manca all'Albenga edizione 1974-75 per mirare alla vittoria finale? Celiberti risponde: «*Mancano gli uomini-gol: a meno che non esplodano i giovani Beltramo e Scozzari; sarebbe una bella sorpresa per tutti e potrebbero cambiare le prospettive della squadra. Credo invece si possano impostare una difesa e un centrocampo alquanto solido*».

Celiberti, in linea di massima, ha già varato una formazione - base che dovrebbe contare su Zanardini, Bruzzone, Costanzo, Roveta, Vignolo, Vasconi, Cazzola, Pioppo e Fabbris; per le due pedine che dovranno completare la formazione si offrono le alternative Airaldi - Casalino per il ruolo di difensore, e Scozzari - Beltramo per la maglia di centravanti.

«*Giocherà* — dice l'allenatore — *chi sarà in condizioni atletiche migliori e questa è una regola valida per tutti nell'intero corso del campionato*».

La prima fase della preparazione dei bianconeri si concluderà il 25 agosto con un'uscita ufficiale della formazione probabilmente a Calizzano contro la squadra locale.

E' stato urtato dal diretto, scene di panico

Grosso masso sulla ferrovia Torino-Savona: un attentato?

Ceva, 5 agosto.

Attentato sulla linea ferroviaria Lesegno-Ceva. Sono stati ostruiti i binari, tra le stazioni di Lesegno e Ceva, con un grosso masso. Il diretto Torino-Savona, in transito alle 22,30 di domenica, ha urtato l'ostacolo frantumandolo. Alcune grosse schegge sono state scagliate a oltre cinquanta metri di distanza andando a colpire una catasta di pali di ferro. L'impatto è stato di estrema violenza. «Si è sentito un boato come fosse scoppiato un ordigno», hanno affermato alcuni passeggeri. Il convoglio ha continuato la corsa, per alcune centinaia di metri, tra sobbalzi e scossoni.

Tra i passeggeri sono avvenute scene di panico. Il locomotore ha riportato gravi danni nella parte anteriore. I macchinisti sono riusciti comunque a fare proseguire il convoglio fino alla stazione di Ceva. Sul luogo dell'attentato si sono portati immediatamente i carabinieri della stazione di Ceva.

Si era avanzata in un primo momento l'ipotesi di una caduta accidentale del masso sulla ferrovia. In base ai primi accertamenti però è stata scartata: prevale quella dell'attentato. La confermerebbe la posizione del masso sui binari. Fortunatamente non si lamentano feriti tra i passeggeri del convoglio. Ci sono stati alcuni contusi.

Il treno, dopo le necessarie riparazioni, fatte dal personale della stazione di Ceva, è ripartito per Savona. Carabinieri e Polfer hanno aperto un'inchiesta sul probabile attentato che soltanto l'abilità del macchinista ha evitato si trasformasse in una catastrofe.

VARAZZE — Una turista di [illegible] (Milano), Caterina Tur[illegible], di 27 anni, è morta per un attacco cardiaco poche ore dopo essere giunta al mare per una vacanza. Era arrivata con i familiari in un albergo affittato in piazza Mazzini, quando ha accusato un malore ed è crollata a terra.

Albenga: ciclismo dilettanti

Al ventitreenne Miceli il trofeo "F. Cascione,,

La corsa su un percorso di 110 chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 agosto.

Claudio Miceli, del Pedale Albenganese, ha vinto la prima edizione del trofeo Felice Cascione, corsa ciclistica per dilettanti di terza categoria svoltasi domenica sulle strade della Riviera e dell'entroterra albenganese, partenza da Imperia e arrivo ad Alto, in provincia di Cuneo.

Miceli, ventitreenne, dipendente della Sip, dedicatosi all'attività agonistica da appena un anno, aveva già colto in questa stagione alcuni ottimi piazzamenti.

La corsa, organizzata dal Pedale Albenganese, su un percorso di centodieci chilometri, è stata animata dal torinese Zunino, dai genovesi Scabia e Romuali, dallo spezzino Bedini e da Miceli, che hanno mantenuto a lungo il comando con un vantaggio di 2' sui toscani Novelli e Betti e 2'30" sul gruppo. Nelle fasi finali Scabia è stato fermato da una foratura, Romuali da un incidente meccanico. Zunino e Bedini non hanno retto al ritmo imposto da Miceli sulle rampe della Val Pennavaire e il portacolori albenganese si è aggiudicato i traguardi volanti di Castelbianco e Nasino, giungendo tutto solo al traguardo con 20" di vantaggio su Romuali.

Ordine di arrivo: 1) Claudio Miceli, Pedale Albenganese, che ha coperto i 110 chilometri del percorso in tre ore alla media di km 33,867; 2) Romano Romuali, Società ciclistica Pontedecimo, a 20"; 3) Marco Bedini, Società ciclistica Casano di La Spezia, a [illegible]; 4) Patrizio Novelli, Mobili Pensabeni di Pisa, a 2'; 5) Maurizio Betti, Mobili Pensabeni di Pisa; 6) [illegible], Società ciclistica Pontedecimo, a 3'10"; 7) Marco [illegible], Società ciclistica Pontedecimo, a 3'20"; 8) Gianni [illegible], Unione sportiva Borgo Prino di Imperia, a 4'; 9) Silvano Bormida, Velo club [illegible] di Alassio, a 5'10"; 10) Giuseppe Tinteri, Pedale Albenganese, a 5'20".

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

VADO LIGURE [illegible]

SPOTORNO [illegible]

BORGIO VEREZZI [illegible]

FINALE LIGURE [illegible]

IMPERIA

[illegible]

BORDIGHERA [illegible]

DIANO MARINA [illegible]

ARMA DI TAGGIA [illegible]

SANREMO [illegible]

VENTIMIGLIA [illegible]